

IPAB per i Minori di Vicenza

Via Durando, 84 - 36100 Vicenza - C.F. 95122480247

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

1 – PARTE INIZIALE

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023 e dal regolamento di contabilità interno dell'Ente, come approvato con delibera n° 1/2024; inoltre è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati rispettivamente redatti in conformità agli allegati A6, A7, A11 e A8 della DGR 725/2023.

Si precisa inoltre che:

- non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- si sono mantenuti i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ed ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio di esercizio. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

Attività svolte**ATTIVITA' CARATTERISTICA**

L'Ente opera nel settore dell'assistenza ai minori e alle loro famiglie in stato di necessità economica e sociale, proseguendo le attività svolte per oltre un secolo dalle quattro Opere Pie unificate con il DDRV n. 527 del 24.12.2013, che ha istituito l'IPAB per i Minori di Vicenza.

Come indicato nello Statuto, gli interventi avvengono sulla base di progetti anche in collaborazione con Istituzioni, Enti pubblici, ed il mondo delle Associazioni e del Volontariato, con particolare riferimento al Comune di Vicenza

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica di IPAB per i Minori di Vicenza consiste nella gestione del patrimonio disponibile come indicato nel piano di valorizzazione, dal quale si ricavano le rendite per sostenere le attività e la gestione dell'Ente.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023, a livello globale, si è definitivamente superata un'emergenza sanitaria e pandemica di inusitata dimensione e portata, che ha caratterizzato gli esercizi precedenti. Tale pandemia -e le misure adottate dal Governo per farvici fronte- hanno certamente caratterizzato ed innovato anche l'attività di IPAB per i Minori di Vicenza, mantenendo proiezioni anche nelle annualità successive.

Per quanto riguarda la gestione 2023 si segnala il permanere di una maggiore difficoltà, da parte degli inquilini, a mantenere il pagamento delle pigioni e, dall'altra, la difficoltà a mantenere costante il volume delle attività a favore dei minori, subendo i periodi di chiusura e limitazione delle relazioni sociali. Il volume delle attività ne risulta ridotto.

Si evidenzia infine una importante attività di strutturazione patrimoniale mediante investimenti finanziari e un periodo di difficoltà nella gestione amministrativa dell'Ente dovuta alle procedure per l'individuazione e la nomina del Segretario-Direttore. Tale periodo di difficoltà non ha comunque comportato difetti dell'Ente rispetto a scadenze e procedure.

2 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Le **spese per l'acquisizione di software** a tempo indeterminato sono ammortizzate in tre esercizi

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali:

T02	BI 01	BI 02	BI 03	BI 04	BI 05
Descrizione	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti
Costo originario	0	3.676	0	0	0
Precedente rivalutazione					
Ammortamenti storici	0	-2.496	0	0	

Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	0	1.179	0	0	0
Acquisizioni dell'esercizio					
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio	0	-590	0	0	
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio	0	-590	0	0	0
Costo originario	0	3.676	0	0	0
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento	0	-3.086	0	0	
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	0	590	0	0	0
Contributi in c/impianti					

T02	
Descrizione	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo originario	3.676
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	-2.496
Svalutazioni storiche	0
Valore di inizio esercizio	1.179
Acquisizioni dell'esercizio	0
Riclassificazioni	0
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-590
Svalutazioni dell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Variazioni nell'esercizio	-590
Costo originario	3.676
Rivalutazioni	0
Fondo ammortamento	-3.086
Svalutazioni	0
Valore di fine esercizio	590
Contributi in c/impianti	

3 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

Nella redazione dello stato patrimoniale iniziale al 01.01.2014, sono stati applicati i criteri di cui all'art.22 e all'allegato B della DGR n. 780/2013.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie

previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Altri beni	15%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali

T03	B II 01 a	B II 01 b	B II 02 a	B II 02 a	B II 03
Descrizione	Terreni strumentali	Terreni non strumentali	Fabbricati strumentali	Fabbricati non strumentali	Impianti e macchinari
Costo originario	19.789	1.739.642	79.156	4.134.103	27.901
Precedente rivalutazione					0
Ammortamenti storici			-21.373	-10.390	-7.235
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	19.789	1.739.642	57.784	4.123.713	20.666
Acquisizioni dell'esercizio				4.950	12.550
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio			-2.375	-10.885	-5.586
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio	0	0	-2.375	-5.935	6.964
Costo originario	19.789	1.739.642	79.156	4.139.053	40.451
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento			-23.747	-21.275	-12.821
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	19.789	1.739.642	55.409	4.117.778	27.630
Contributi in c/impianti					37.690

T03	B II 04	B II 05	B II 06	B II 07	
Descrizione	Attrezzature	Beni mobili di pregio storico e artistico	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	2.707	208.500	53.393	0	6.265.192
Precedente rivalutazione					0

Ammortamenti storici	-2.611		-50.502		-92.110
Svalutazioni storiche					0
Valore di inizio esercizio	96	208.500	2.892	0	6.173.082
Acquisizioni dell'esercizio					17.500
Riclassificazioni					0
Alienazioni dell'esercizio					0
Rivalutazioni					0
Ammortamenti dell'esercizio	-82		-792		-19.720
Svalutazioni dell'esercizio					0
Altre variazioni					0
Variazioni nell'esercizio	-82	0	-792	0	-2.220
Costo originario	2.707	208.500	53.393	0	6.282.692
Rivalutazioni					0
Fondo ammortamento	-2.693		-51.293		-111.830
Svalutazioni					0
Valore di fine esercizio	14	208.500	2.100	0	6.170.862
Contributi in c/impianti					37.690

Tra gli altri beni non strumentali sono inseriti i beni mobili derivanti dall'eredità D.T.; come disposto dalla determina 5/2020, tali beni verranno in parte ceduti e in parte trasferiti nel patrimonio dell'ente.

Permangono i seguenti investimenti:

- Completamento dei lavori straordinari al tetto dell'Asilo di Via Calvi euro 4.950 ammortizzati in 10 anni, per un totale di euro 108.850;
- Conclusione dei lavori di efficientamento energetico agli impianti dei fabbricati di Via Casermette euro 12.550, per un totale di euro 31.446. Per tali interventi l'Ente è ricorso allo sconto in fattura di cui all'art. 121 del DL 34/2020.

5 – CII – CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti a breve termine sono iscritti al valore nominale, tenuto conto del valore di presumibile realizzo determinato dalla differenza tra il valore nominale e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare dei fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti a medio lungo termine sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non si applica, in quanto non ci sono crediti a medio lungo termine.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

T08	C II 01	C II 02	C II 03	C II 04
Descrizione	Crediti verso utenti/clienti	Crediti verso enti pubblici	Crediti verso imprese controllate/collegate	Crediti tributari
Valore nominale	59.970	0	0	0
Svalutazioni storiche	-49.077			
Valore di inizio esercizio	10.893	0	0	0
Variazioni valore nominale dell'esercizio	3.011	0	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	-10.800			
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio	0			
Variazioni nell'esercizio	-7.789	0	0	0
Valore nominale	62.981	0	0	0

Fondo svalutazione crediti	-59.877	0	0	0
Valore di fine esercizio	3.104	0	0	0
Quota scadente oltre 5 anni				

T08	C II 05	C II 06	
Descrizione	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore nominale	0	86.265	146.236
Svalutazioni storiche			-49.077
Valore di inizio esercizio	0	86.265	97.158
Variazioni valore nominale dell'esercizio	0	-2.110	900
Svalutazioni dell'esercizio			-10.800
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio			0
Variazioni nell'esercizio	0	-2.110	-9.900
Valore nominale	0	84.155	147.136
Fondo svalutazione crediti	0	0	-59.877
Valore di fine esercizio	0	84.155	87.259
Quota scadente oltre 5 anni			0

Nel conto "crediti verso clienti" è compreso il valore nominale dei fitti non riscossi e spese condominiali degli inquilini morosi, in aumento come di seguito elencati:

INQUILINO	IMPORTO	ANNO
R.T.	32.075	2009-2015
A.P.	2.482	2018
Q.X.	14.520	2021
Q.X.	10.800	2023
TOTALE	59.877	

Nel corso dell'anno 2015 il sig. R.T. ha lasciato l'appartamento e si prevede che il credito maturato non potrà essere soddisfatto in quanto l'inquilino non ha risorse economiche per farvi fronte, esponendo l'Ente alla svalutazione del credito rimasto; tale credito è iscritto nel fondo svalutazione crediti v/clienti.

Anche per il cliente A.P. è stato iscritto un corrispondente fondo svalutazione crediti, mentre per il cliente Q.X., è stato concordato un piano di rientro per gli affitti non pagati ante 2020.

Tra i crediti verso altri è stato iscritto un credito di euro 80.000 nei confronti del sig. L.C., compreso nell'inventario dell'eredità D.T.. Tale credito non prevede un termine di restituzione e mantiene un tasso di interesse del 4%. Al momento si riscontra solo il puntuale pagamento della quota di interesse, senza diminuzione del capitale.

5 – CIII - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

T09	C III 01	C III 02	
Descrizione	Partecipazioni	Altri titoli	Totale attività finanziarie non immobilizzate
Costo originario	355.216	355.216	355.216
Precedente rivalutazione		0	
Svalutazioni storiche	0	0	0

Valore di inizio esercizio	355.216	355.216	355.216
Acquisizioni dell'esercizio		0	
Alienazioni dell'esercizio	-110.000	-110.000	-110.000
Svalutazioni dell'esercizio		0	
Rivalutazioni		0	
Riclassificazioni		0	
Altre variazioni		0	
Arrotondamenti (+/-)		0	
Variazioni nell'esercizio	-110.000	-110.000	-110.000
Costo originario	245.216	245.216	245.216
Rivalutazioni		0	
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	245.216	245.216	245.216

IPAB per i Minori di Vicenza ha acquisito, attraverso la fusione, attività finanziarie rappresentate da titoli di Stato, BTP, con un rendimento di media al 4,9 % sul valore nominale.

Nell'anno 2017 è scaduto un titolo di euro 45.000,00, con un rendimento del 2,63%, i cui fondi sono stati reinvestiti, per euro 40.216,00, in un BTP con scadenza 01/08/2027 e con rendimento del 2,05%.

Nel 2023 è scaduto un titolo di euro 110.000 che verrà reinvestito nel 2024.

5 – CIV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

T10	C IV 01	C IV 02	C IV 03	
Descrizione	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	234.150		476	234.626
Variazioni nell'esercizio	160.846		489	161.335
Valore di fine esercizio	394.995	0	965	395.960

6 – D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi:

T11	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	7.655	5.527	13.182
Variazioni nell'esercizio	-2.161	9.193	7.031
Valore di fine esercizio	5.494	14.720	20.214

I ratei attivi si riferiscono agli interessi attivi delle cedole dei BTP, di cui alla sezione 5-CIII, di competenza 2023.

I risconti attivi si riferiscono a imposta di registro, per euro 415, ad assicurazioni, per euro 5.066, e a interessi passivi su debiti verso altri finanziatori, per euro 9.239.

7 – A - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

T13	A I	A II	A III
Descrizione	Patrimonio netto	Riserve di capitale	Riserve di utili
Valore di inizio esercizio	4.269.837	0	95.164
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			110.377
Incrementi			
Decrementi	0		0
Riclassifiche			
Risultato d'esercizio			
Valore di fine esercizio	4.269.837	0	205.541

T13	A IV a)	A IV b)	A IV c)
Descrizione	Altre riserve	Riserve vincolate decisione amm.ri	Riserve vinc.ter- zi
Valore di inizio esercizio	2.287.194	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			
Incrementi		0	50.000
Decrementi		0	-10.000
Riclassifiche			
Risultato d'esercizio			
Valore di fine esercizio	2.287.194	0	40.000

T13	A V	A VI	
Descrizione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimo- nio
Valore di inizio esercizio	0	110.377	6.762.571
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		-110.377	0
Incrementi			50.000
Decrementi			-10.000
Riclassifiche			0
Risultato d'esercizio		18.629	18.629
Valore di fine esercizio	0	18.629	6.821.200

La voce “Altre riserve” si riferisce al valore dei beni immobili (fabbricati e aree edificabili) ricevute in eredità dal sig. D.T.

La riserva vincolata da terzi è relativa ad un contributo di euro 50.000 ricevuto dal Comune di Vicenza per la parziale copertura dei lavori di rifacimento del tetto effettuati nel 2022 in Via Calvi; il decremento è relativo alla quota di competenza del contributo degli esercizi 2022 e 2023.

8 – B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Analisi delle variazioni dei fondi rischi e oneri:

T14	B 1	B 2	
Descrizione	Fondi per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	7.728	7.728
Accantonamento nell'esercizio		0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	-6.700	-6.700
Altre variazioni			0
Valore di fine esercizio	0	1.028	1.028

Tra gli altri fondi è stato iscritto un Fondo spese eredità D.T. che accoglie tutte le spese, relative all'eredità D.T., maturate antecedentemente all'accettazione dell'eredità da parte di IPAB per i Minori di Vicenza, ma non inserite nell'inventario in quanto non conosciute o non determinate nell'importo; nel corso del 2023 sono stati utilizzati euro 6.700 per spese connesse all'eredità.

9 – C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

T15	C
Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.534
Accantonamento nell'esercizio	1.044
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	-15
Valore di fine esercizio	5.563

Le altre variazioni si riferiscono all'imposta sostitutiva rivalutazione TFR.

10 – D - DEBITI

I debiti a breve termine sono iscritti al valore nominale. I debiti a medio lungo termine sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tale criterio non si applica qualora i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere il finanziamento, siano di scarso rilievo. In tale ipotesi, che sarà adeguatamente motivata nell'apposita sezione della presente nota integrativa, i debiti saranno valutati al valore nominale e i costi di transazione saranno iscritti tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale.

I debiti esistenti al 31/12/2015 sono valutati al valore nominale secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 91.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

T16	D 1	D 2	D 3	D 4
Descrizione	Debiti verso banche	Debiti verso enti pubblici	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso imprese controllate/collegate
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variatione nell'esercizio	0	0	33.474	0
Valore di fine esercizio	0	0	33.474	0

Di cui di durata superiore a 5 anni			23.481	
-------------------------------------	--	--	--------	--

T16	D 5	D 6	D 7	D 8
Descrizione	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Valore di inizio esercizio	0	42.452	16.174	2.027
Variazione nell'esercizio	0	-28.538	-2.808	-700
Valore di fine esercizio	0	13.914	13.367	1.327
Di cui di durata superiore a 5 anni				

T16	D 9	
Descrizione	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	38.233	98.886
Variazione nell'esercizio	-8.460	-7.031
Valore di fine esercizio	29.773	91.855
Di cui di durata superiore a 5 anni		23.481

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono al finanziamento concesso dal fornitore che ha eseguito i lavori di riqualificazione energetica in Via Casermette per la parte non soggetta agevolabile mediante il meccanismo dello sconto in fattura, per un totale di euro 33.474,00 con scadenza settembre 2036.

Gli oneri connessi al costo di cessione credito sono iscritti tra i risconti attivi e ripartiti secondo la durata del finanziamento.

11 – E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

T17	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	724	0	724
Variazioni nell'esercizio	-270	0	-270
Valore di fine esercizio*	453	0	453
*Di cui oltre l'esercizio successivo			0
*Di cui di cui contributi in c/impianti			0

I ratei passivi si riferiscono alle ritenute subite sugli interessi attivi delle cedole dei BTP di cui alla sezione 5 C-III.

12 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività

T18	A1
Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Rimborso imposta di registro	599

Rimborso spese condominiali	13.974
Affitti fabbricati non strumentali	176.666
Totale	191.239

13 - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili

T19			
Descrizione	Debiti verso banche	Altri	Totale interessi e altri oneri finanziari
Interessi e altri oneri finanziari	0	807	807

Gli altri oneri finanziari si riferiscono al finanziamento connesso ai lavori di efficientamento energetico.

14 - ELEMENTI DI RICAPO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Analisi dei ricavi di entità o incidenza eccezionali

T20					
Descrizione	Sopravvenienze attive eccezionali	Liberalità ricevute	Plusvalenze eccezionali	Altri ricavi eccezionali	Totale
Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali	0	2.216	0		2.216

Le sopravvenienze attive si riferiscono allo storno del fondo svalutazione crediti v/clienti per crediti, ritenuti di dubbia esigibilità, incassati nel corso dell'anno, per euro 3.210, e al rimborso del progetto "Welcome Family 2020", per euro 8.181.

Gli altri ricavi eccezionali si riferiscono al rimborso ricevuto a seguito della transazione di una controversia con Unicredit Spa e Banca Monte Paschi di Siena Spa, per euro 100.000, e al rimborso spese legali connesse a tale transazione, per euro 10.000.

Le erogazioni liberali si riferiscono a donazioni da privati per progetti dell'Ente.

16 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente, applicando l'aliquota Ires ridotta del 50%, ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/72. L'Irap è stata determinata con il metodo retributivo.

17 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

T23						
Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Altri dipendenti	Totale
Numero medio		1				1

18 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E REVISORI

Ammontare dei compensi ad amministratori e revisori

T24			
Descrizione	Amministratori	Revisori	Totale
Compensi	0	3.553	3.553
Anticipazioni			
Crediti			
Impegni assunti per loro conto			

Da Statuto gli amministratori non percepiscono compensi per la loro attività.

20 – RENDICONTO EROGAZIONI DERIVANTI DA PUBBLICI FINANZIAMENTI O CONVENZIONI CON LA PA – ART. 15 L.R N. 23/2012

Di seguito si riporta l'elenco delle erogazioni, percepite nell'anno, derivanti da pubblici finanziamenti o da convenzioni con le pubbliche amministrazioni, relativamente a servizi di natura sanitaria, sociale o socio-sanitaria, ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 23/2012.

Ente Erogatore	Descrizione	Importo per competenza	Importo per cassa	Riferimento normativo/Decreto attribuzione
Comune di Vicenza	Contributo lavori Via Calvi	10.000	50.000	

21 – INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Le crescenti tensioni internazionali a seguito della guerra tra Russia e Ucraina nonché nel territorio di Israele, porteranno inevitabilmente probabili conseguenze negative anche sul bilancio dell'Ente, se non altro per il permanere dell'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie, prime. È difficile prevedere un'evoluzione essendo l'esito dei conflitti estremamente incerto, tuttavia si ritiene che la sussistenza del requisito della continuità aziendale non venga pregiudicata, considerai i risultati di esercizio ottenuti. Ad inizio 2024 si è operato il previsto investimento in titoli di stato, di cui alla delibera n° 12/2023, assunta in corso di esercizio.

22 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**UTILE DI ESERCIZIO**

Dal bilancio d'esercizio emerge un utile di euro 18.628,85, che, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della Legge Regionale 43/2012, si propone di destinare come segue:

A	Utile di esercizio	18.628,85
C	Utile destinato alle finalità di cui all'art.8, comma 6, LR 42/2012	18.628,85

23 - CONCLUSIONI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gian Pietro Santinon